



Ragione Sociale: Circolo Dipendenti Comuni mantovani
Via L. Ariosto, 2/B - 46100 Mantova
Codice Fiscale 93006060201

Verbale di Assemblea ordinaria del 13 Settembre 2022

In data Martedì 13 Settembre ore 20:30 in seconda e ultima convocazione (la prima convocazione programmata per Lunedì 12 settembre ore 9:00 è andata deserta) si è riunita presso la propria sede di Via L. Ariosto, 2/B a Mantova l'Assemblea dell'Associazione in testata per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo settore;

A norma dell'art. 10 dello Statuto sociale, assume la presidenza il Presidente dell'Associazione, *Signor Sergio Olivieri* che, constatato che sono presenti n. 35 di cui n. 25 soci aventi diritto **dichiara l'Assemblea ordinaria validamente costituita in sede di seconda convocazione** ai sensi dell'art. 10, e chiama a fungere da segretario verbalizzante della seduta il Signor Giovanni Micunco.

Compiuto l'accertamento di cui sopra, il Presidente prende la parola per illustrare i punti posti all'ordine del giorno.

1) Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'adeguamento dello Statuto al fine di adeguarsi alla Riforma del Terzo settore.

Il Presidente informa i presenti che è necessario procedere ad una modifica statutaria al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo settore ai fini del consolidamento dell'iscrizione al RUNTS così come previsto dall'art. 54 del DLgs 117/2017 e articolo 31 comma 8 del D.M. 106/2020 (indicato come "Codice del Terzo settore"), e la modifica è fondamentale per mantenere l'iscrizione nel Registro provinciale delle APS, oltre che per iscriversi nel futuro Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), nel momento in cui esso sarà operativo.

Il Presidente presenta quindi agli intervenuti la bozza di Statuto nuovo. Il Presidente precisa che l'adeguamento può essere deliberato dall'Assemblea Ordinaria a norma dell'articolo del DLgs 117/2017.

Il Presidente continua affermando che il nuovo Statuto è stato aggiornato con le nuove disposizioni previste per le associazioni di promozione sociale dal Codice del Terzo settore, dato che l'intenzione è quella di mantenere la tipologia di APS.

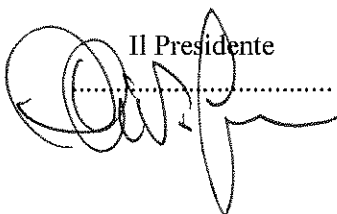
Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente.

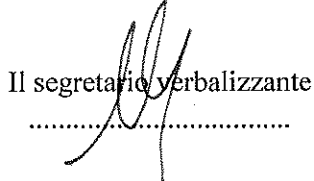
Al termine della lettura, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese (per alzata di mano) lo Statuto nella sua integrità.

L'assemblea, all'unanimità delibera di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale è esente dall'imposta di bollo (ex art.82, c.5 del Codice del Terzo settore) e dall'imposta di registro (ex art. 82 del codice del Terzo Settore) in quanto trattasi di adeguamento richiesto dalla Provincia di Mantova in quanto Ufficio Territoriale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 22:35.

Il Presidente


Il segretario verbalizzante


3V 3 19/09/2022

0,00 TNH22V000003000CC
0,00 codice identificativo
0,00 per eventuali adempimenti successivi

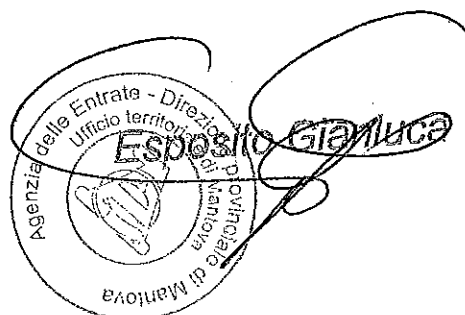
0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TNH



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA
UFFICIO TERRITORIALE DI MANTOVA

Reg. il 19 SET 2022 al

n. 3

Liquidazione Reg. €

Reg. €

Bollo €

Sanz. €

Int. €



STATUTO

Art. 1 - Costituzione.

Viene costituita a tempo indeterminato l'Associazione dei dipendenti comunali in servizio ed in quiescenza, cui possono aderire altre persone fisiche secondo le norme di legge e del presente statuto. L'associazione è democratica ed apartitica. Svolge la propria attività in piena autonomia e non ha fini di lucro. L'attività dell'Associazione e i rapporti tra gli associati sono regolati dalle norme del presente statuto in conformità con quanto prescritto dal codice civile e dal D.lgs 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche.

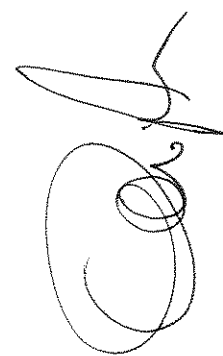
Art. 2 - Denominazione e sede.

L'Associazione assume la denominazione di "Circolo Dipendenti Comuni Mantovani APS" ed ha la propria sede legale in Mantova - Via Ariosto n. 2/B. Ferma la denominazione sociale di cui sopra l'Associazione potrà rivolgersi a terzi ed ai soci con l'appellativo "Comunali Oggi APS".

Art. 3 – Finalità e scopi.

L'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare scopo dell'Associazione:

- promuovere la cultura basata sulla responsabilità sociale personale, sulla centralità della persona, sulle relazioni di reciprocità e sulla funzione sociale;
- contribuire ad unire le forze per aggregare o aggregarsi con tutte le realtà associative e istituzionali che condividono i medesimi valori, al fine di rafforzare la cultura e la progettualità per un mondo migliore;
- mantenimento e percorsi di promozione della cultura e delle tradizioni popolari del territorio mantovano e di altre realtà territoriali;
- sostenere e promuovere nuovi rapporti intergenerazionali finalizzati alla creazione di bene comune (nuove dinamiche sociali);
- avviare, in proprio e in partenariato con altri organismi corsi e percorsi di formazione amatoriale e professionale;
- organizzare eventi di sensibilizzazione atti allo sviluppo socio-culturale;
- promuovere alleanze strategiche pubblico-privato finalizzate allo sviluppo integrale della persona, dei territori, attraverso nuovi modelli di collaborazione e partenariato sostenibili;



- promuovere la cultura della relazionalità tra persone, territori, amministrazioni, tanto a livello locale quanto globale;
- elaborare, proporre, gestire progetti nel campo socio-culturale, didattico ed educativo;
- avviare partenariati con aziende pubbliche e private, enti locali e pubbliche amministrazioni, istituti scolastici, università, soggetti del III settore;
- curare e promuovere la pubblicazione di studi, ricerche, saggi e documenti, in formato editoriale tradizionale e digitale, a mezzo stampa, video e web, relativamente ai fini socio-culturali;
- avviare, gestire e/o partecipare a progetti di promozione nell'ambito del turismo, della cura della persona, del cibo, degli stili di vita sostenibili, e, in maniera esemplificativa e non esaustiva, in tutti quegli ambiti dell'attività umana che contribuisce al benessere della persona nel senso più profondo e allo sviluppo e promozione dei beni relazionali oltre che alla valorizzazione del pianeta Terra, casa comune del genere umano che desidera vivere in un "mondo migliore";
- promuovere, proporre e gestire, in proprio e in partenariato, attività culturali, turistiche e ricettive in prevalenza per i propri associati, nel rispetto delle vigenti normative di settore;
- promuovere, proporre e gestire, in proprio e in partenariato, attività rivolte alle giovani generazioni (infanzia, adolescenza, gioventù), per il coinvolgimento responsabile nella costruzione di un futuro migliore e nel perseguimento del bene comune, nel rispetto delle vigenti normative di settore;
- aderire, promuovere e contribuire all'attività di altre Associazioni, Enti e Organizzazioni, nazionali, estere o internazionali, aventi scopi e finalità analoghi, compatibili o complementari ai propri;
- aderire, promuovere, organizzare e svolgere ogni altra attività inerente, necessaria o utile al perseguimento degli obiettivi dell'Associazione.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione esercita e organizza in via principale attività di interesse generale secondo quanto previsto dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore e successive modificazioni. In particolare, esercita e organizza le seguenti attività:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28



marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.
- promozione di interazioni fra strutture associazionistiche favorendo e sviluppando sinergie comuni;
- incremento dello sviluppo della intercomunicazione per creare nuclei di interessi comuni;
- realizzazione di un "collective point" che si proponga come linea direttrice nella realizzazione di benefici ed agevolazioni per l'interesse comune.

L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale prevalentemente in favore dei propri soci, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati. In caso di particolari necessità l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o impiegare lavoratori autonomi, anche ricorrendo ai propri soci. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore alla metà del numero dei volontari associati o al cinque per cento del numero dei soci. L'Associazione - per il conseguimento delle proprie finalità - può gestire direttamente in proprio o per conto terzi qualsiasi tipo di impianto e/o struttura operativa anche di carattere sportivo indire incontri, corsi e seminari, organizzare feste sociali e/o manifestazioni culturali, popolari, folcloristiche, benefiche, sportive e ricreative, organizzare mostre, esposizioni ed eventi, svolgere attività editoriale, gite, soggiorni, viaggi e trasporti in Italia o all'estero.

L'Associazione può inoltre cooperare con altri organismi pubblici e privati per realizzare tutte le finalità sociali, stipulando se necessario convenzioni o accordi ovvero costituendo o aderendo a società, organismi, fondazioni, comitati, associazioni a carattere locale o nazionale che siano strumentali al conseguimento



dello scopo sociale.

L'Associazione potrà compiere qualsiasi operazione utile od opportuna per il conseguimento dello scopo sociale, compreso l'acquisto o l'alienazione o la permuta di beni immobili o mobili, la stipula di contratti di locazione o di comodato, l'accensione di finanziamenti, la stipula di convenzioni con enti pubblici o privati, ed ogni altro atto o contratto che risulti utile od opportuno, il tutto nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio ed in particolare di quelle in tema di attività riservate ad iscritti a collegi, ordini od albi professionali. Dette attività strumentali devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.lgs 117/2017 e successive modifiche.

È fatto divieto di distribuire, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, utili o avanzi di gestione. Tutte le risorse economiche dell'Associazione devono essere destinate e reinvestite al conseguimento dello scopo sociale.

Art. 4 – Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

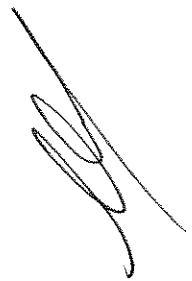
- quote sociali;
- contributi pubblici o privati;
- proventi dell'attività sociale;
- donazioni, lasciti, elargizioni sia di persone fisiche che di persone giuridiche;
- beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione;
- eventuali fondi di riserva accantonati con l'eccedenza di bilancio;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi e nel rispetto dell'art. 8 del D.lgs 117/2017.

Finché non saranno applicabili le disposizioni fiscali previste dal Codice del terzo settore, l'associazione può beneficiare delle ulteriori risorse previste dalla L. 383/2000.

Art. 5 – Esercizio Finanziario.

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio di previsione deve essere presentato dal Consiglio Direttivo con la vigilanza dell'organo di controllo ove presente entro il 15 novembre dell'anno pre-



cedente l'esercizio. Il rendiconto consuntivo deve essere approvato entro il 31 maggio dell'anno successivo salvo proroga concessa dall'Assemblea per particolari e comprovate esigenze.

Nei casi previsti dalla legge dovrà essere redatto il bilancio e posti in essere tutti gli adempimenti necessari ai sensi degli articoli 13, 14 e 87 del D.lgs 117/2017.

Il consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui al precedente art. 3, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.lgs 117/2017.

Art. 6 – Soci

Possono divenire soci dell'Associazione tutti coloro che ne condividono gli scopi sociali così come descritto nel presente statuto. Il Consiglio direttivo potrà proporre all'Assemblea di regolamentare gli aspetti della vita sociale avendo cura di tutelare, secondo quanto previsto dalla normativa vigente i diritti inviolabili della persona e di non comprimerne gli altri diritti garantiti dalla legge.

L'associazione tiene il libro degli associati.

Art. 7 – Diritti e doveri degli associati.

L'iscrizione all'Associazione avviene su domanda scritta dagli interessati che dovrà essere presentata al Consiglio Direttivo. La domanda di adesione del socio minorenni deve essere controfirmata da almeno uno dei soggetti che, su di lui, esercitano la potestà genitoriale.

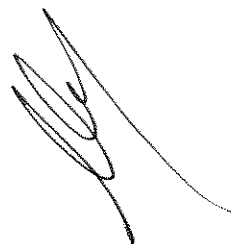
Il Consiglio Direttivo può deliberare l'ammissione o rigettarla con comunicazione motivata che deve essere trasmessa all'interessato.

L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

La decisione di accoglimento della domanda deve essere comunicato all'interessato e annotata nel libro degli associati.

Con l'accoglimento della domanda, l'interessato – per acquistare la qualità di Socio – deve effettuare il versamento della quota annuale d'iscrizione stabilita dal Consiglio Direttivo.

Per il socio dipendente con trattenuta a ruolo, si ha l'automatico rinnovo dell'iscrizione se entro il 30 di ottobre di ciascun anno a meno che non sia stata presentata richiesta scritta di dimissione all'Associazione. Gli associati che siano sta-



ti esclusi o che comunque abbiano cessato in modo permanente di appartenere all'Associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione. I Soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto nonché delle deliberazioni degli organi dell'Associazione esercitanti le rispettive competenze statutarie, debbono mantenere contegno corretto improntato a spirito associativo e rispondono in proprio di eventuali danni causati alle strutture in uso e/o di proprietà dell'Associazione.

I Soci sono tenuti al pagamento dei contributi o dei corrispettivi fissati dagli organismi dell'Associazione per la partecipazione a particolari attività e servizi. I Soci hanno il diritto di frequentare i locali sociali e di usufruire di tutte le agevolazioni possibili derivanti dall'attività dell'Associazione.

I soci hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione. La quota sociale è intrasmissibile se non nei casi previsti dalla legge. È garantito il diritto di recesso, senza oneri, per il socio. È escluso il carattere temporaneo della partecipazione associativa.

I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali previsti dall'art. 15 del D.lgs 117/2017, presso la sede legale, entro il termine massimo di quindici giorni dalla data di richiesta scritta formulata al Consiglio Direttivo.

Art. 8 – Procedimento disciplinare.

Al Socio che violi il presente statuto o tenga una condotta comunque non conforme allo spirito associativo e/o agli scopi sociali, possono essere inflitte da parte del Consiglio Direttivo le seguenti sanzioni:

- richiamo scritto (trasgressioni di lieve entità ai comportamenti di correttezza e nei rapporti interni all'Associazione con gli altri associati);
- sospensione dalle attività fino ad un massimo di 30 (trenta) giorni (recidiva nelle trasgressioni per le quali è stato comminato il richiamo scritto e violazioni dei doveri di cui al penultimo capoverso art. 7);
- sospensione dalle attività con divieto di accesso ai locali sociali per un anno (violazioni dei doveri di cui l'ultimo capoverso art. 7 recidiva di violazioni colpose ed assunzione di cariche sociali in associazioni similari ed in attività concorrenti);



- radiazione dall'Associazione (recidiva delle violazioni di cui al precedente punto, inosservanza di leggi, regolamenti o norme dello Statuto che hanno ed avrebbero potuto arrecare danno all'Associazione).

Contro i provvedimenti di sospensione e radiazione dalle attività istituzionali, sono ammessi i ricorsi all'Assemblea che decide, sentito in contraddittorio il Consiglio Direttivo e il socio destinatario del provvedimento, nella prima riunione utile. Il socio destinatario del provvedimento disciplinare deve proporre ricorso all'Assemblea mediante Raccomandata A/R spedita entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento del provvedimento impugnato. In ogni caso il Consiglio Direttivo deve garantire il più ampio dispiegamento del diritto di difesa del socio destinatario del provvedimento disciplinare.

Le deliberazioni sanzionatorie debbono obbligatoriamente contenere la motivazione ed il Socio deve essere preventivamente informato dell'addebito ed ascoltato in ordine alle circostanze dello stesso.

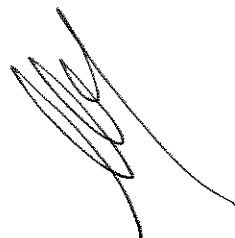
I componenti degli organi associativi che, nell'esercizio delle loro funzioni e competenze si rendano responsabili di inadempienze ai doveri statutari, di trasgressione alle norme dello Statuto o di irregolarità nella gestione delle attività di pertinenza sono passibili di decadenza dalla carica rivestita su deliberazione dell'Assemblea a maggioranza assoluta dei componenti, fatto salvo l'obbligo del risarcimento di eventuali danni arrecati e connessi alle inadempienze, trasgressioni o irregolarità.

Gli organi e i componenti degli organi dichiarati decaduti perdono la qualità di Soci in via definitiva.

Art. 9 – Organi.

Sono organi dell'Associazione:

- l'assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Vice Presidente
- l'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del Codice del Terzo settore;
- l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condi-



zioni di cui all'art. 31 del Codice del Terzo settore.

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite.

Art 10 – L'Assemblea dei soci.

L'assemblea è organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i Soci e può inoltre essere aperta a tutti gli esterni con facoltà di formulare proposte di attività e di iniziative. Hanno diritto di voto tutti i soci.

L'assemblea è convocata, almeno una volta l'anno per:

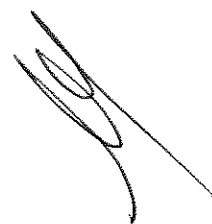
- discutere ed approvare il programma delle attività da svolgere ed il preventivo finanziario presentato dal Consiglio Direttivo;
- discutere ed approvare la relazione annuale, finanziaria e morale del Consiglio Direttivo circa l'attività svolta ed i risultati conseguiti, nonché il rendiconto che costituisce parte integrante della relazione stessa;

L'Assemblea ha anche il compito di:

- eleggere e, se del caso, revoca il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo;
- eleggere, quando previsto e, se del caso, revoca i componenti dell'organo di controllo e dell'organo di revisione;
- eleggere la commissione elettorale per le elezioni degli organi nel caso si votasse a scrutinio segreto;
- approvare i criteri e le modalità per le elezioni degli organi;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali promuovendo, qualora necessario, l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- approvare i regolamenti interni dell'Associazione proposti dal Consiglio Direttivo;
- discutere e deliberare sui ricorsi proposti dai soci colpiti da provvedimenti disciplinari.

Le competenze dell'assemblea sono disciplinate nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali, ai sensi dell'art. 25, secondo comma del D.lgs 117/2017.

L'assemblea è dichiarata aperta dal Presidente o in caso di assenza dal Vice Presidente, in mancanza anche di quest'ultimo dal Socio più anziano del Consiglio Direttivo presente alla riunione ed è presieduta da un Socio effettivo eletto



dall'Assemblea.

Le elezioni si svolgono con un'unica lista di candidati con voto palese o con scrutinio segreto. L'Assemblea è inoltre convocata per deliberare su altri argomenti proposti dal Consiglio Direttivo quando se ne ravvisi la necessità o su richiesta motivata e sottoscritta da almeno un decimo dei Soci.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per la riunione con avvisi a mezzo stampa ed attraverso i mezzi di informazione ritenuti più opportuni. L'assemblea è valida in prima convocazione quando sia presente almeno la metà dei Soci, in seconda convocazione, trascorse almeno 24 ore dalla prima convocazione, è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci. Ogni socio può esprimere un solo voto salvo quanto prescritto in tema di delega. Ogni Socio può rappresentare con delega scritta un altro socio. Si applicano i commi quarto e quinto dell'art. 2372 cod.civ.

In caso di modifica al presente statuto l'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno 2/3 (due terzi) dei soci e, in seconda convocazione alla presenza della maggioranza assoluta dei soci.

Valgono le decisioni prese a maggioranza assoluta dei presenti con voto palese. Dopo l'approvazione del presente statuto ogni successiva modifica potrà essere apportata dall'assemblea anche senza la presenza di un notaio, salvo che la legge non lo richieda.

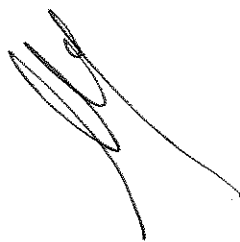
L'associazione tiene il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico.

Art. 11 – Il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è l'organo deliberante dell'Associazione; si rinnova ogni cinque anni, salvo i casi di scioglimento anticipato a norma del presente Statuto. Il Consiglio è composto da almeno 3 (tre) a un massimo di 7 (sette) membri. Il numero di membri è determinato dall'Assemblea – prima del rinnovo dell'organo – secondo le esigenze dell'associazione.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

La maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo è scelta tra persone fisiche



associate a norma dell'art 26, comma 2 de D.lgs 117/2017.

I membri del Consiglio sono eletti dall'Assemblea Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

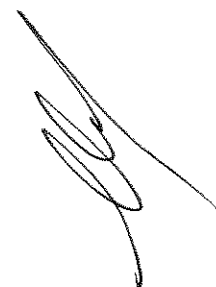
- il Vice Presidente
- il Segretario amministrativo
- il tesoriere

L'incarico di segretario e tesoriere può essere cumulativo.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente, in assenza di entrambi dal più anziano in età dei presenti. In caso di dimissioni o decesso di un consigliere il Presidente provvederà alla nomina di un nuovo membro tra quelli indicati dall'assemblea.

Il Consiglio Direttivo:

- attua le deliberazioni dell'Assemblea
- promuove le iniziative e le attività, tratta tutte le questioni di carattere generale e particolare;
- provvede alla gestione delle attività sociali, autorizzando le relative entrate e spese nei limiti, queste ultime, delle somme stanziare per i diversi titoli dal bilancio preventivo;
- delibera in merito agli atti contrattuali per lo svolgimento delle attività;
- redige il bilancio preventivo ed il rendiconto annuale da presentare all'Assemblea dei Soci, redige, altresì le note di variazione al bilancio per le spese che non rientrano nella disponibilità del bilancio preventivo, le note di variazione sono approvate con le stesse modalità di approvazione del bilancio preventivo;
- decide l'ammontare e le modalità delle quote sociali di iscrizione all'Associazione;
- decide sulla accettazione o sulla radiazione dei Soci;
- fissa le responsabilità dei Consiglieri in ordine alle attività svolte dall'Associazione per il conseguimento dei propri fini;
- fissa le attribuzioni e le competenze dei responsabili dei settori e gruppi approvando i relativi regolamenti;
- ratifica l'elezione dei responsabili di sezioni, gruppi o settori di attività;



- decide le forme e le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate nel territorio e l'apertura di proprie attività alle forze sociali ed a singoli cittadini;
- delibera l'accettazione di lasciti, donazioni, oblazioni e contribuzioni varie;
- compie altre deliberazioni non riservate ad organi specifici dell'Associazione;
- delibera l'acquisto, la vendita o la permuta di beni immobili, mobili soggetti a registrazione e mobili;
- delibera la stipulazione di mutui e la concessione di pegno o ipoteca relativamente ai beni sociali.

Il Consiglio Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni che devono essere sottoscritte da chi ha presieduto il Consiglio e dal Segretario.

Per la validità delle sedute del Consiglio Direttivo occorre la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è convocato dal Presidente almeno quattro volte all'anno ed ogni qualvolta sia richiesto da 1/3 (un terzo) dei Consiglieri o dall'organo di controllo qualora esistente, con preavviso di almeno 7 (sette) giorni, salvo i casi di comprovata urgenza. I Consiglieri che non intervengono senza valido motivo a tre sedute consecutive decadono dalla carica. Alla riunione del Consiglio Direttivo possono partecipare, senza diritto di voto i responsabili e/o i collaboratori esterni. Il Presidente può, comunque, in tutti i casi di necessità ed urgenza convocare il Consiglio.

Qualora uno dei consiglieri eletti cessi dalla carica, il Consiglio Direttivo ne delibererà la surrogazione con il primo dei non eletti. Qualora non vi siano candidati non eletti disponibili, dovrà essere convocata l'Assemblea ordinaria per la nomina del sostituto. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Il Consiglio Direttivo può avvalersi dell'attività volontaria anche di cittadini non iscritti che per competenze specifiche contribuiscono alla realizzazione di specifici programmi.

L'associazione tiene il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo.



Art. 12 – Il Presidente.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra tutti i soci a maggioranza assoluta degli aventi diritto. Il Presidente rappresenta l'Associazione.

Il potere di rappresentanza è generale e le limitazioni non sono opponibili ai terzi se non nei modi di cui all'art. 26 comma 7 del D.lgs 117/2017.

Egli ha, inoltre, le seguenti attribuzioni:

- convoca e presiede le sedute del Consiglio Direttivo;
- formalizza nei confronti dei Consiglieri le responsabilità di settore,
- stipula con definitiva validità gli atti contrattuali utili allo svolgimento delle attività sociali, previa deliberazione del Consiglio Direttivo;
- dispone il pagamento delle spese e la riscossione delle entrate, in conformità alle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- assicura la tempestiva compilazione dei preventivi e dei rendiconti;
- esegue verifiche periodiche di cassa;
- cura l'esatta osservanza dello Statuto da parte di tutti i Soci;
- esegue ogni altro mandato conferitogli dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente può delegare al Vice Presidente uno o più delle proprie attribuzioni.

Per quanto riguarda gli impegni di natura finanziaria e di ordinaria amministrazione, il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo agiscono con firma disgiunta.

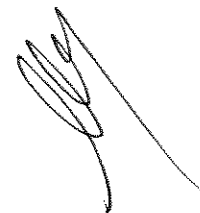
Il Presidente e il Consiglio direttivo possono essere sfiduciati in ogni momento dall'assemblea dei soci all'uopo convocata, con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti.

Art. 13 – Il Vice Presidente.

Il Vice Presidente è eletto con le modalità previste dall'articolo 11, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza, impedimento o vacanza e lo coadiuva nello svolgimento delle sue funzioni.

Art. 14 – Il Segretario Amministrativo.

Il Segretario cura la redazione degli atti e dei verbali del Consiglio Direttivo assolve inoltre alle incombenze burocratiche e amministrative associative e su indicazione del Presidente sovrintende alla logistica. È fatto obbligo al Segretario garantire la più ampia possibilità di consultazione ai soci dei libri sociali.



Art. 15 – Il Tesoriere.

Il Tesoriere cura la parte economica e finanziaria dell'Associazione, tiene la contabilità e predispone di tutti gli elementi contabili e finanziari necessari al Consiglio Direttivo per la compilazione del Bilancio preventivo e consuntivo. Il tesoriere può essere nominato anche al di fuori dei membri eletti dall'Assemblea dei Soci con deliberazione del Consiglio Direttivo. È fatto obbligo al Tesoriere di garantire la più ampia possibilità di consultazione ai soci della contabilità e dei giustificativi di entrata e uscita.

Art. 16 – Organo di Controllo

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017.

In caso di organo collegiale esso sarà composto di tre membri.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 17 - Organo di Revisione legale dei conti

È nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

La revisione legale dei conti può essere esercitata anche dall'organo di controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.



Art. 18 – Scioglimento.

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei soci.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento decide sulla messa in stato di liquidazione dell'Associazione nominando un liquidatore e determinando i criteri di devoluzione del patrimonio residuo il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, comma 1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

Art. 19 Norma transitoria.

Tutti gli obblighi e gli adempimenti legati all'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore sono operativi dal momento della sua istituzione. Tutti gli obblighi e gli adempimenti legati all'approvazione di una normativa specifica, sono operativi dal momento della sua entrata in vigore. Il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte dell'associazione, ai sensi dell'art. 101 del D.lgs 117/2017, attraverso la sua iscrizione al Registro attualmente previsto dalla specifica normativa di settore.




AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA
UFFICIO TERRITORIALE DI MANTOVA

Reg. II 19 SET. 2022 el

n. 3

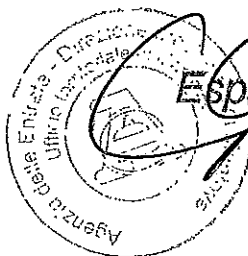
Liquidazione Reg. €

Reg. €

Bollo €

Sanz. €

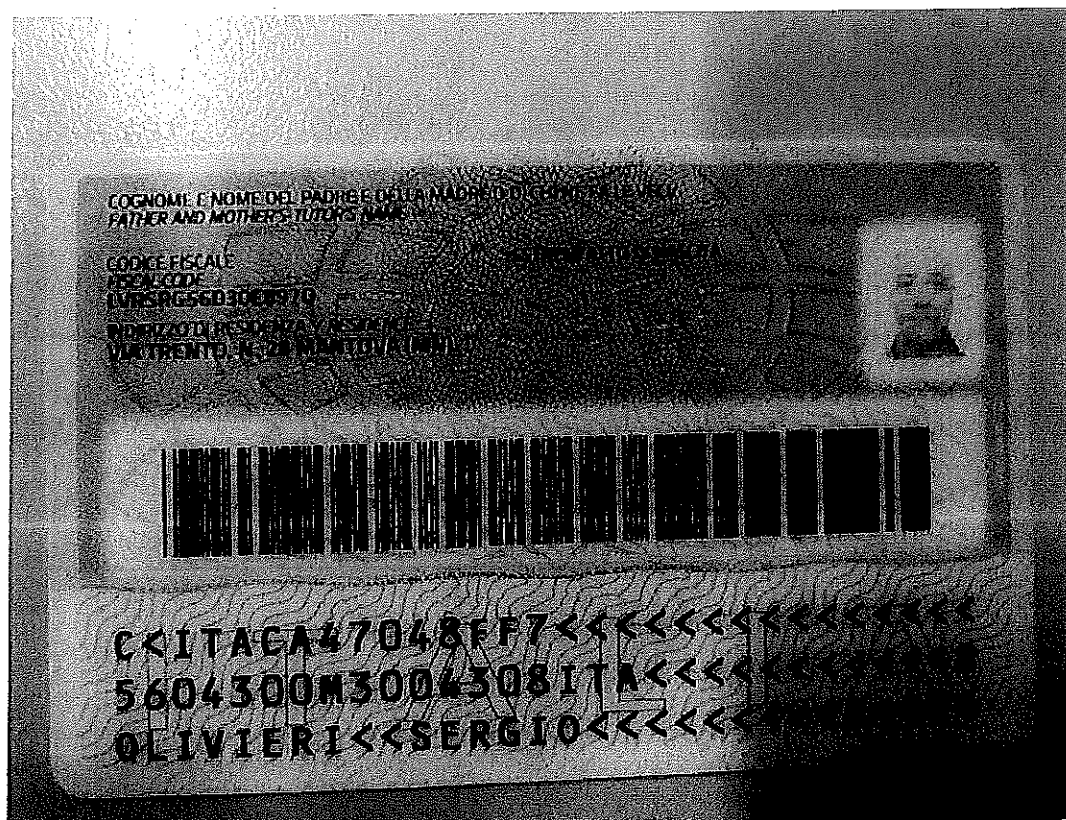
Int. €

 **Esposito Gianluca**

Martedì 13 Settembre 2022 - Incontro assembleare - ORE 20:30 - sede di Via Ariosto - FOGLIO PRESENZE

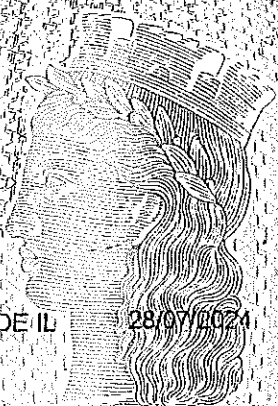
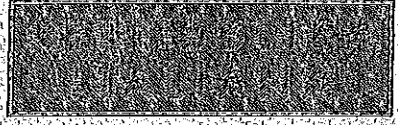
CON TRASCRIZIONE IN STAMPATELLO

COGNOME	NOME	FIRMA
OLIVIERI	MONICA	Maria Oliveri
ZANINI	GILIO	Zanini Gilio
MIUNCO	GIORGIO	Miunco
STRELLI	PAOLO	Strelli Paolo
PASOLINI	GIORGIO	Pasolini
OLIVIERI	SERGIO	Oliveri Sergio
MACCIPUSO	MARIA LUISA	MacCipuso Maria Luisa
FAMIGNA A	ANGELUS	Famigna A
U VALERIO	VALERIA	U Valerio
BELLESTIA	GIACCA	Bellestia
IVANONI	ETIANA	Ivanoni
FRANCINI	FABIO	Francini
STIRANTI	ERNESTO	Stiranti
NEGRETU	ANNA MARIA	Negretu
GIACCONI	EZIO	Giacconi
Elisa MacCipuso		Elisa MacCipuso
MAGNANI	ANGUSTO	Magnani
ALDROVANDI	GLORIA	Aldrovandi
FERRONI	AGNES	Ferroni Agnes
ROSSI	TINETTA	Rossi Tinetta
CARNIELLI	FRANCESCO	Carnielli
BASSAN	MASSIMO	Bassan
PERINA	MIRKO	Perina
STANTIAL	FABIANA	Stantial



Cognome.....	MICUNCO
Nome.....	GIOVANNI
nato il.....	28/07/1960
(atto n.....	1991 Is A)
a.....	BARI (BA)
Cittadinanza.....	ITALIANA
Residenza.....	SAN GIORGIO DI MANTOVA
Via.....	LEONARDO SCIASCIA, 15
Stato civile.....	====
Professione.....	PENSIONATO/A
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura.....	1,68
Capelli.....	BRIZZOLATI
Occhi.....	CASTANI
Segni particolari.....	N.N.

	
Firma del titolare.....	24/02/2014
San Giorgio di Mh)	
Impronta del dito indice sinistro	IL SINDACO IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO (Federico Mizzieri)
	

	
SCADE IL	28/07/2024
AU 2425482	
	
I.P.Z.S. s.p.a. - D.C.V. - ROMA	

REPUBBLICA ITALIANA	
	
COMUNE DI GIORGIO DI MANTOVA	
CARTA D'IDENTITA'	
N° AU 2425482	
DI	
MICUNCO	
GIOVANNI	